

Storia, natura e cultura a Pastrengo

Località vicina al lago che ha molto da offrire al turista in vacanza

Per molti anni era solo l'evento Carica dei Carabinieri a dare lustro e notorietà a Pastrengo e certamente ancora oggi la Carica continua ad essere uno dei principali eventi del Comune. Giornali e Tv si occupano a piene mani delle immagini dei Carabinieri in parata durante la annuale Cerimonia del 30 aprile che ricorda l'anniversario della battaglia avvenuta a Pastrengo nell'anno 1848: i 300 Carabinieri a cavallo della scorta reale del re piemontese Carlo Alberto avevano messo in fuga i soldati di Radetzky che allora dominava sul Lombardo Veneto austriaco.

Però oggi, continua Albino Monauni, Presidente della locale Pro Loco, abbiamo messo in programma anno dopo anno tanti altri eventi festaioli e folkloristici: la più recente realtà di Pastrengo, è sì ancora storicamente risorgimentale e carabiniera, ma anche folkloristica, con un occhio al turismo sostenibile, coniugato con il divertimento socializzante delle sagre e feste di tutto un anno.

L'andamento leggermente collinare del nostro territorio, così il presidente, è ambiente ideale per piacevoli passeggiate a piedi sulle tracce delle vecchie corti e ville del periodo veneziano e delle fortificazioni militari austriache.

Al riguardo di notevole interesse sono il Telegrafo ottico e i quattro Forti austriaci: a Piovezzano il forte Degenfeld e a Pastrengo i forti Benedeck, il Nugent e il Leopold, tutti costruiti tra il 1859 e il 1861, a difesa strategica delle colline di Pastrengo-Piovezzano per il controllo a Pol del passaggio dell'Adige.

Pastrengo si presta benissimo anche come base di partenza per interessanti escursioni in bicicletta lungo la vicina pista ciclabile in direzione di Verona città.

Oltre l'aspetto storico e paesaggistico, la nostra Pro Loco organizza altre attività più goderecce e folkloristiche.

Molto frequentata è la Festa della Zucca di settembre (4-7) con la cucina di strada Pro Loco che propone pietanze tipiche della cucina contadina con i sapori delicati della zucca. La collegata gara per la zucca più grossa, più lunga, più bella ... fa divertire bambini e genitori.



Il campanile della Chiesa di Pastrengo



Piazza Guglielmo (della Chiesa) nel giorno dei festeggiamenti per S. Gaetano

Sapori estivi di buona cucina all'aperto sono concentrati negli appuntamenti agostani delle sagre paesane che offrono anche buona musica per ballare.

Ancora fino al 4 agosto, presso il campo sportivo di Pastrengo, ha luogo la Sagra di S. Gaetano, patrono del Comune di Pastrengo.

La Festa patronale di San Gaetano si ripete annualmente il primo week-end di agosto e come tutte le sagre estive, ha tradizionalmente lo scopo di riunire

nella più grande famiglia parrocchiale le singole famiglie, perché la sagra vuole ancora essere festa di tutta la comunità con attività e intrattenimenti per tutte le età dai bambini più piccoli ai nonni. Il presidente Monauni invita a visitare il sito Pro Loco www.prolocopastrengo.it, tenuto costantemente aggiornato con notizie di feste, sagre, visite guidate, storia, cultura, folklore e curiosità varie che sicuramente interessano il visitatore occasionale, ma anche il turista di qualche giorno che desidera pernottare nella tranquillità di Pastrengo e dintorni, sufficientemente vicino al Lago di Garda, al Monte Baldo, alla città di Verona. *(Albino Monauni)*



Angolo delle angurie Pro Loco

Il patrono San Gaetano

San Gaetano è il santo patrono del Comune di Pastrengo.

Il Santo era venerato soprattutto dal mondo contadino perché invocato come "Provvidenza" per il buon andamento della raccolta dei prodotti della terra.

Ma chi era Gaetano prima di diventare santo? Gaetano Thiene era un nobile vicentino del 1500 che lasciò tutto per dedicarsi ai poveri e agli ultimi. Era nato nel 1480 a Vicenza da famiglia nobile e di estrazione sociale molto elevata. La madre apparteneva ad una delle famiglie della nobiltà vicentina. Gaetano aveva studiato diritto civile e diritto canonico (laurea in "utroque iure") all'università di Padova e a Roma dove venne ordinato sacerdote nel 1516. Davanti aveva una promettente carriera ecclesiastica, decide invece di dedicarsi ai più poveri, agli ammalati e all'infanzia abbandonata, fondando l'ordine religioso dei teatini (dal latino Theate per Chieti, luogo del loro primo nucleo) composto da sacerdoti che si erano proposti di riformare il clero applicando la primitiva regola di vita apostolica. *(Albino Monauni)*



La statua in bronzo di S. Gaetano davanti la Chiesa